

Provincia di
Foggia



REGIONE PUGLIA



Comune di
Manfredonia (FG)



Proponente:

PARCO SOLARE MANFREDONIA SRL

Via Vittor Pisani, 20 - 20124 MILANO

P.Iva 11389800969

Pec: parcosolaremanfredonia@cert.studiopirola.com

Titolo del Progetto:

Realizzazione di un Parco Fotovoltaico di potenza di picco 77 MWp in Loc.tà Monachelle

Documento:

PROGETTO DEFINITIVO

N° Documento:

34

ID PROGETTO:

XK1J275

FORMATO:

Elaborato:

RILIEVO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

FOGLIO:

SCALA:

Nome file:

XK1J275_34.Rilievo degli elementi caratteristici del paesaggio agrario

Coordinamento Progetto:



Via Santa Croce, 66
Erchie (BR) 72020
P.Iva 02415290747
Pec: ekoteksrl@pec.it

Tecnici:

Agr. Simona SANSEVRINO

Arch. Alfredo Masillo

Geol. Giuseppe Masillo



Rev:	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	Settembre 2021	PRIMA EMISSIONE	EKOTEK		WIRCON

Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino

Via Leonardo da Vinci, n°36

74024 Manduria (TA)

P.IVA 03015450731

Cell. 329.4525477

e-mail simonasansevrino@libero.it

RELAZIONE DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO AGRARIO

Realizzazione di un Parco Fotovoltaico di potenza 77 MW

Proponente

PARCO SOLARE MANFREDONIA SRL

Via Vittor Pisani, 20 - 20124 MILANO

P.iva 11389800969

Pec: parcosolaremanfredonia@cert.studiopirola.com

Il tecnico

Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino



Maggio, 2021

Sommario

1. PREMESSA	3
2. AREA DI STUDIO	4
2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE.....	4
3. IL PAESAGGIO AGRARIO.....	15
4. RILIEVO	17
5. CONCLUSIONI.....	24

1. PREMESSA

La sottoscritta Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino, iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali della Provincia di Taranto al numero 360, è stata incaricata dal soggetto attuatore, la Società "PARCO SOLARE MANFREDONIA srl", di un progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico, di redigere una **Relazione illustrativa degli elementi caratteristici del paesaggio agrario**, in conformità a quanto indicato nell'Allegato A "Istruzioni tecniche" per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione unica, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 11 del 20.01.2011, che individua quali elementi caratteristici del paesaggio agrario:

- Alberi monumentali (rilevanti per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica);
- Alberature (sia stradali che poderali);
- Muretti a secco.

Lo studio del territorio è stato realizzato in fasi successive, partendo da una analisi preliminare della cartografia ufficiale resa disponibile online dal SIT Puglia (www.sitpuglia.it), ed avvalendosi dei lavori effettuati dagli organi regionali e dagli organi nazionali. Terminata la fase preliminare della raccolta dei dati, si è provveduto ad effettuare diversi sopralluoghi in campo avvenuti nel mese di Aprile dell'anno 2021, al fine di studiare e valutare, sotto l'aspetto del paesaggio agrario, tutta la superficie interessata dall'intervento e nel suo immediato intorno, per un buffer di 500 m.

2. AREA DI STUDIO

2.1 INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E TERRITORIALE

L'area di impianto è ubicata in agro del Comune di Manfredonia (FG), in terreni di proprietà privata.

Il comune di Manfredonia, sito nella provincia di Foggia, ad est del comune capoluogo di provincia, si estende per circa 354,54 kmq, sempre nel centro del Tavoliere delle Puglie e confina con i comuni di Monte Sant'Angelo, San Giovanni Rotondo, Zapponeta, San Marco in Lamis, Carapelle, Foggia e Cerignola.

Il comune si affaccia sul mare adriatico. Il territorio si presenta pianeggiante, con altezze comprese fra 0 e 610 metri sopra il livello del mare, in zona classificata a sismicità media e in fascia climatica D (clima mediterraneo, ma con tendenza sub continentale).

In particolare, l'impianto si sviluppa lungo il confine sud est del territorio comunale di Manfredonia, ad una distanza di circa 27 km dalla città di Foggia.

Il sito di studio è raggiungibile attraverso le strade SP73e SP70.

Catastralmente, l'area interessata dal progetto riguarda le seguenti particelle:

Progetto	Comune	Foglio	Particella
Impianto fotovoltaico	Manfredonia	87	15
		87	43
		87	44
		87	55
		87	56
		87	57
		87	61
		87	62
		87	65
		105	88
		106	32
106	53		
Stazione di utenza		128	113



Figura 1- Inquadramento territoriale

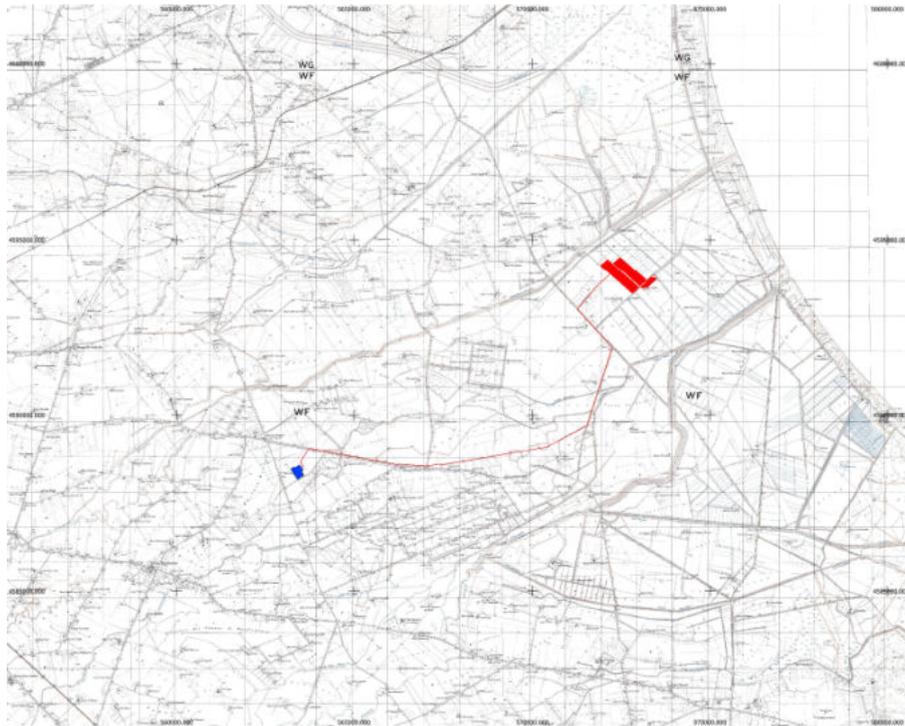


Figura 2 - Stralcio IGM 1:50.000

L'area di intervento è inserita in parte nel quadrante 409111 e in parte nel quadrante 409114, in località Monachelle; mentre la stazione di utenza è inserita nel quadrante 409144 in località Panetteria del Conte, del Comune di Manfredonia, (Grigliato IGM 5.000).



Figura 3 - Inquadramento su ortofoto 1:5000

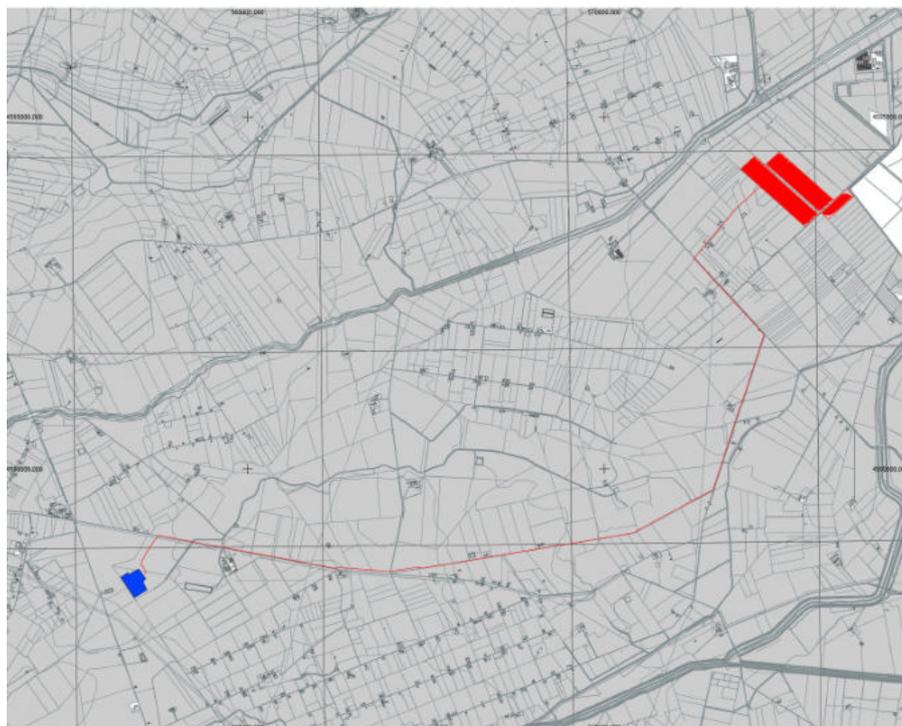


Figura 4 - Inquadramento su CTR 1:20000

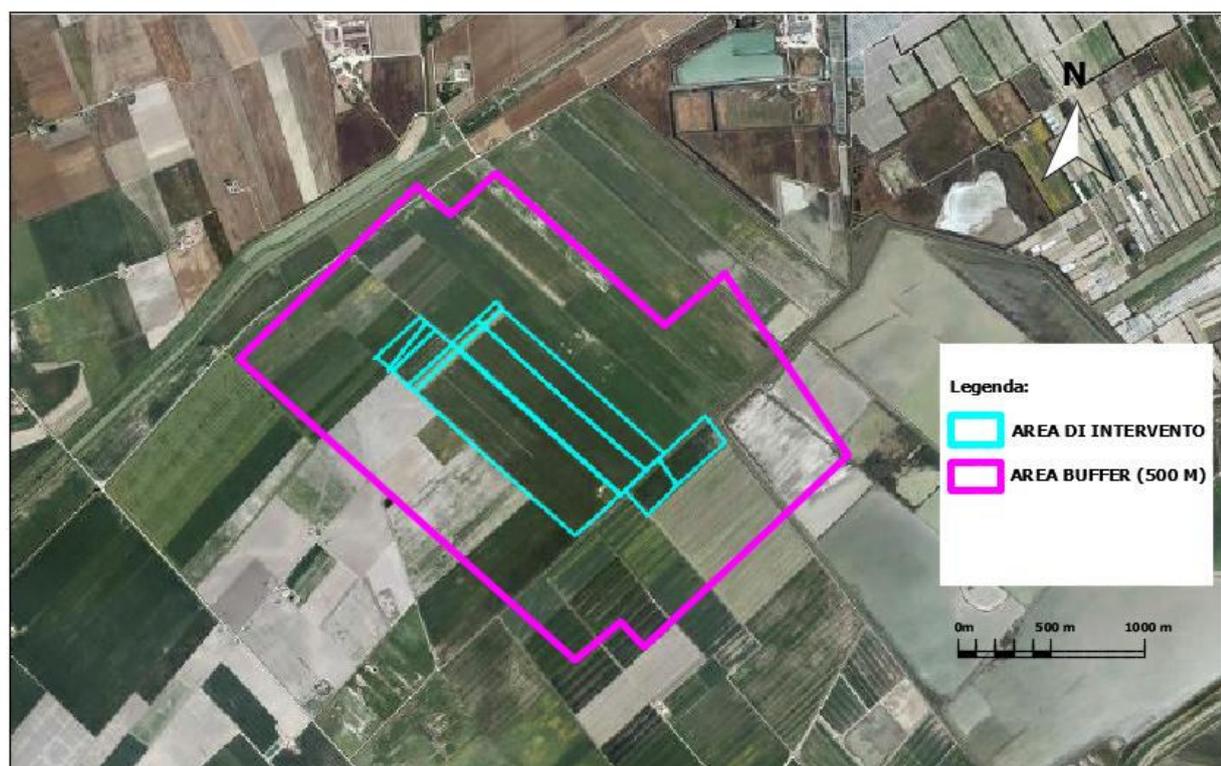


Figura 5 - Area di intervento e buffer 500 metri

La sottostazione di utenza sorgerà in prossimità della Stazione RTN esistente nel Comune di Manfredonia, al Foglio di mappa 128 P.Ila 113, su suolo incolto.

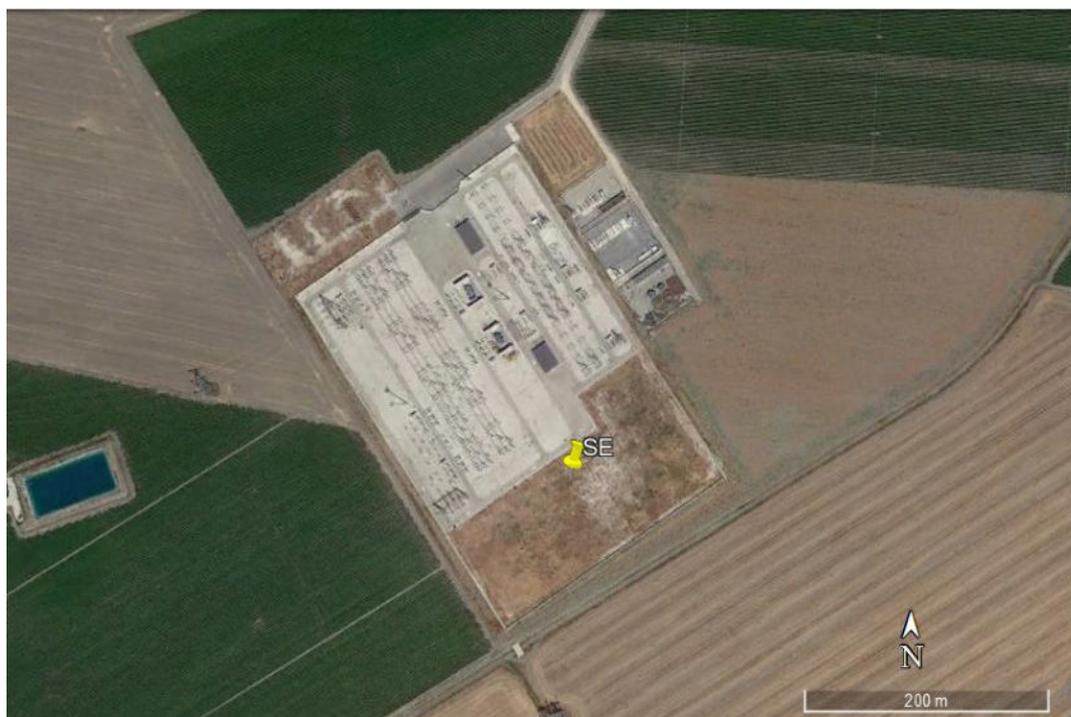


Figura 6 - Stazione di utenza



Figura 7 - Tracciato connessione

Nella tabella seguente sono riportate le superfici catastali e la destinazione culturale del sito di installazione dell'impianto fotovoltaico.

Progetto	Comune	Foglio	Particella	Superficie catastale (Ha)	Superficie utilizzata (Ha)	Destinazione culturale
Impianto fotovoltaico	Manfredonia	87	15	01.01.00	00.52.91	Seminativo
		87	43	00.48.70	00.48.70	
		87	44	11.80.55	11.80.55	
		87	55	02.53.10	01.26.83	
		87	56	01.10.40	01.10.40	
		87	57	26.48.40	08.81.83	
		87	61	00.62.85	00.62.85	
		87	62	14.70.45	14.70.45	
		87	65	01.69.50	00.82.64	
		105	88	00.02.35	00.00.61	
		106	32	04.39.33	02.19.34	
		106	53	02.94.00	01.47.34	

La superficie agraria interessata dal progetto ha una estensione di circa 68,8 Ha, ed è costituito da 12 corpi fondiari. La superficie agricola utilizzabile (SAU) è di circa 44 Ha, coltivata a cereali autunno-vernini. La restante superficie agricola non utilizzata risulta essere destinata a maggese. Non vi sono colture arboree specializzate nell'areale di studio. Nella figura seguente sono riportate le particelle

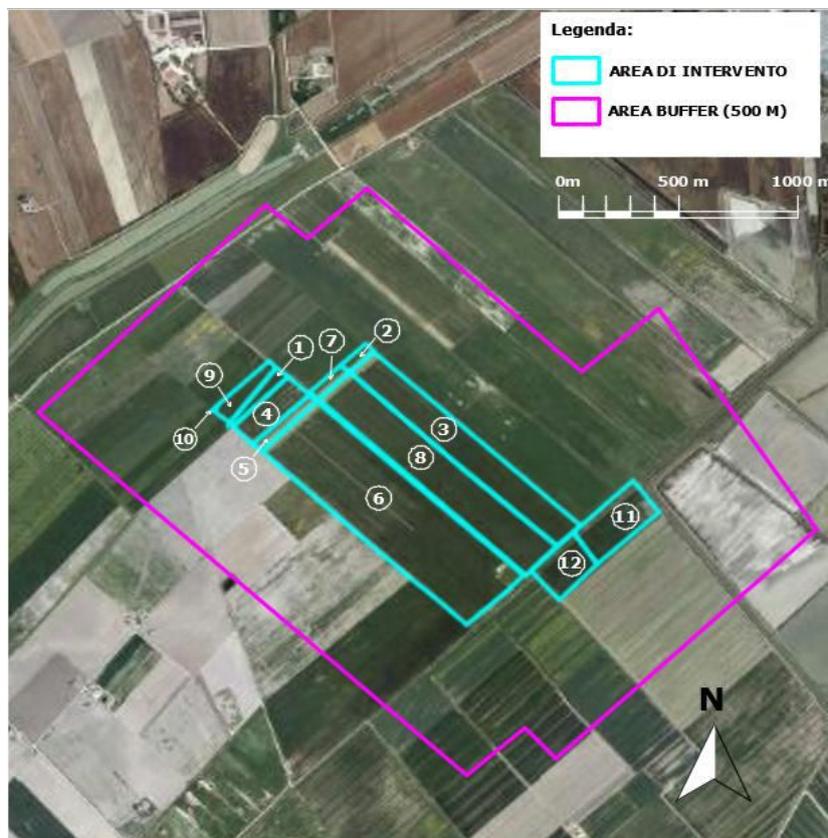


Figura 8 - Area di intervento con indicazioni delle particelle e buffer 500 metri

Di seguito è riportato il dettaglio, dell'inquadratura su ortofoto, delle singole particelle oggetto di intervento.





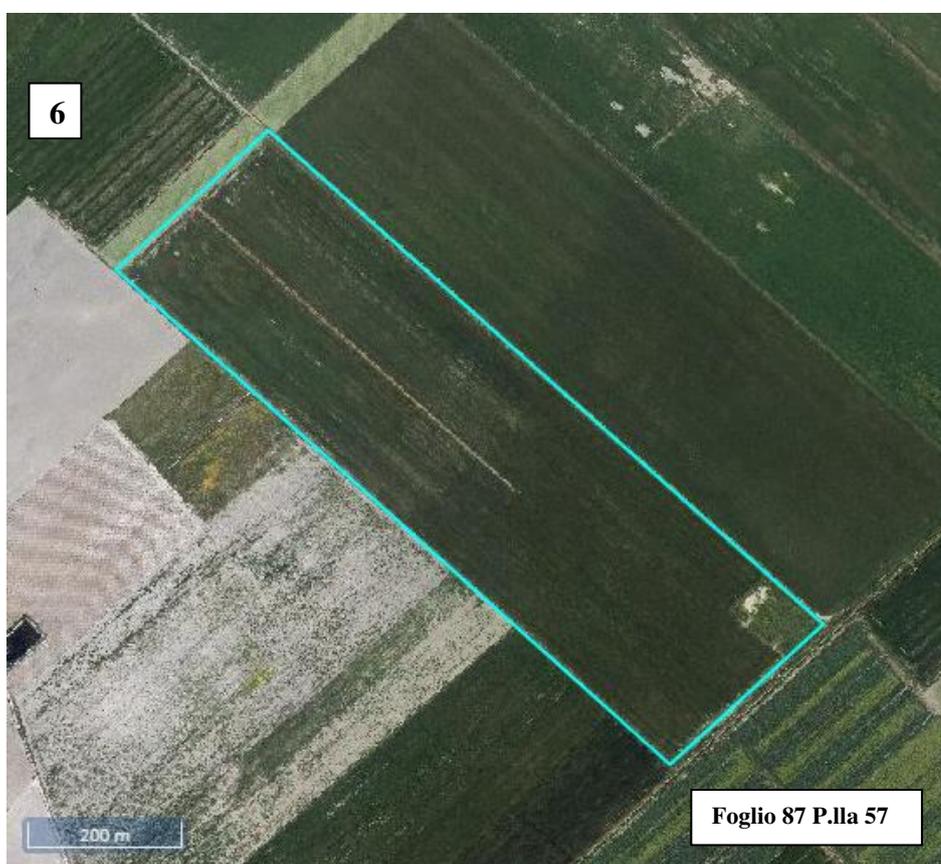








Figura 9 - Inquadramento su ortofoto (dettaglio)

Nella tabella seguente sono riportate le coordinate piane, Sistema UTM - datum WGS84, relative alla localizzazione delle particelle dell'impianto fotovoltaico e della stazione di utenza.

Comune Manfredonia		WGS84 UTM Zona 33 T	
Foglio	Particella	X (m)	Y (m)
87	15	572102.27	4594328.98
87	43	572433.93	4594447.52
87	44	572849.73	4594083.38
87	55	572133.39	4594262.81
87	56	572179.83	4594218.85
87	57	572503.38	4593908.56
87	61	572338.67	4594364.07
87	62	572699.49	4594045.97
87	65	572034.44	4594328.69
105	88	571927.65	4594261.51
106	32	573363.41	4593835.23
106	53	573174.68	4593679.79
128	113	563470.09	4588284.56

3. IL PAESAGGIO AGRARIO

L'area di intervento rientra nell'Ambito Paesaggistico n.3 "Tavoliere" e, più precisamente nella Figura Territoriale Paesaggistica 3.1 "La piana foggiana della riforma". Quest'ambito si presenta come una ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a ovest e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad est. L'area, delimitata dal fiume Ofanto, dal fiume Fortore, dal torrente Candelaro, dai rialti dell'Appennino e dal Golfo di Manfredonia, è contraddistinta da una serie di terrazzi di depositi marini che degradano dalle basse colline appenniniche verso il mare, conferendo alla pianura un andamento poco deciso, con pendenze leggere e lievi contro pendenze. Queste vaste spianate debolmente inclinate sono solcate da tre importanti torrenti: il Candelaro, il Cervaro e il Carapelle e da tutta una rete di tributari, che hanno spesso un deflusso esclusivamente stagionale. Il sistema fluviale si sviluppa in direzione ovest-est con valli inizialmente strette e incassate che si allargano verso la foce, e presentano ampie e piane zone interfluviali. Nei pressi della costa, dove la pianura fluviale e la pianura costiera si fondono, le zone interfluviali sono sempre più basse finché non sono più distinguibili dal fondovalle, se non come tenui alture o basse collinette. I fiumi che si impantanavano nei laghi costieri sono stati rettificati e regimentati e scorrono in torrenti e canali artificiali. Si tratta di un ambiente in gran parte costruito attraverso opere di bonifica, di appoderamento e di lottizzazione, con la costituzione di trame stradali e poderali evidenti. Poche sono le aree naturali

sopravvissute all'agricoltura intensiva, ormai ridotte a isole, tra cui il Bosco dell'Incoronata e i rarefatti lembi di boschi ripariali dei corsi d'acqua (torrente Cervaro). La struttura insediativa caratterizzante è quella della pentapoli, costituita da una raggiera di strade principali che si sviluppano a partire da Foggia, lungo il tracciato dei vecchi tratturi, a collegamento del capoluogo con i principali centri del Tavoliere (Lucera e Troia, San Severo, Manfredonia e Cerignola). Seppure il paesaggio dominante sia quello di un “*deserto cerealicolo-pascolativo*” aperto, caratterizzato da pochi segni e da “*orizzonti estesi*”, è possibile riscontrare al suo interno paesaggi differenti: l'alto Tavoliere, leggermente collinare, con esili contrafforti che dal Subappennino scivolano verso il basso, con la coltivazione dei cereali che risale il versante; il Tavoliere profondo, caratterizzato da una pianura piatta, bassa, dominata dal centro di Foggia e dalla raggiera infrastrutturale che da essa si diparte, il Tavoliere meridionale e settentrionale, che ruota attorno a Cerignola e San Severo con un una superficie più ondulata e ricco di colture legnose (vite, olivo, alberi da frutto); il Tavoliere costiero con paesaggi d'acqua, terra e sale.

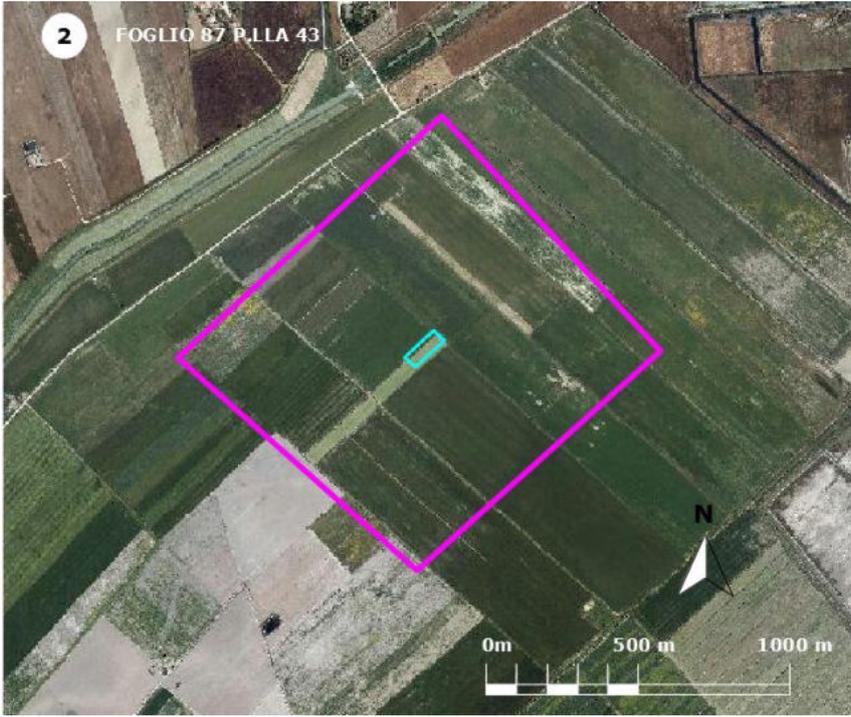
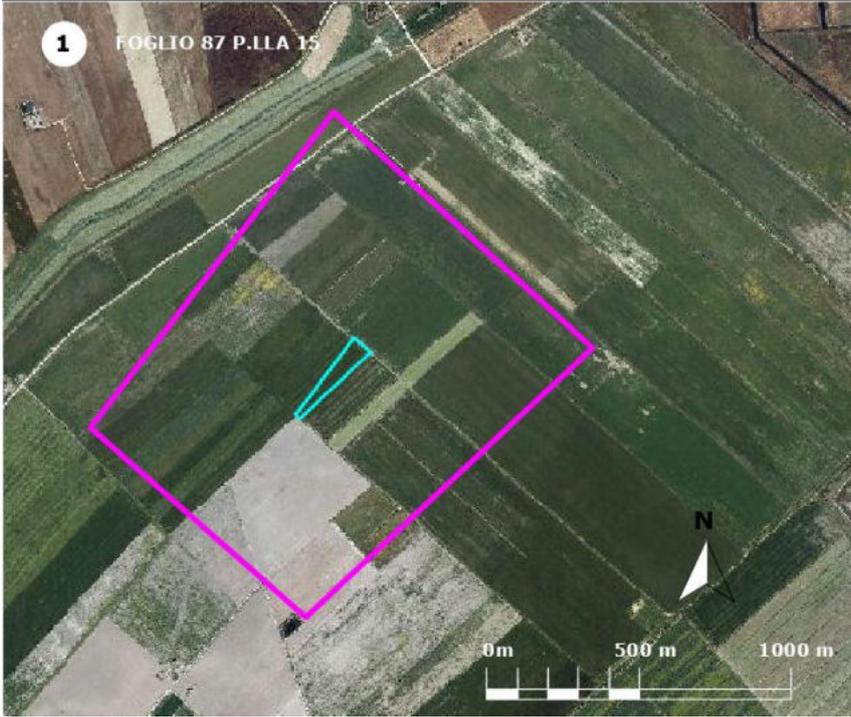
Il territorio in esame, come precedentemente detto, rientra nella Figura Territoriale Paesaggistica “*La piana foggiana della riforma*” caratterizzato da un paesaggio in gran parte costruito, attraverso opere di bonifica, la messa a coltura delle terre salde e il passaggio dal pascolo al grano, di appoderamento e di colonizzazione, con la costituzione di trame stradali e poderali evidenti. L'armatura insediativa storica è costituita dai tracciati degli antichi tratturi legati alla pratica della transumanza, lungo i quali si snodano le poste e le masserie pastorali, e sui quali, a seguito delle bonifiche e dello smembramento dei latifondi, si è andata articolando la nuova rete stradale. Il territorio è organizzato intorno a Foggia e alla raggiera di strade principali che da essa si dipartono. All'interno della dispersione insediativa generata dal capoluogo lungo questi assi è possibile rintracciare l'organizzazione dei borghi rurali sorti a corona (Segezia, Incoronata, Borgo Giardinetto, ecc.).

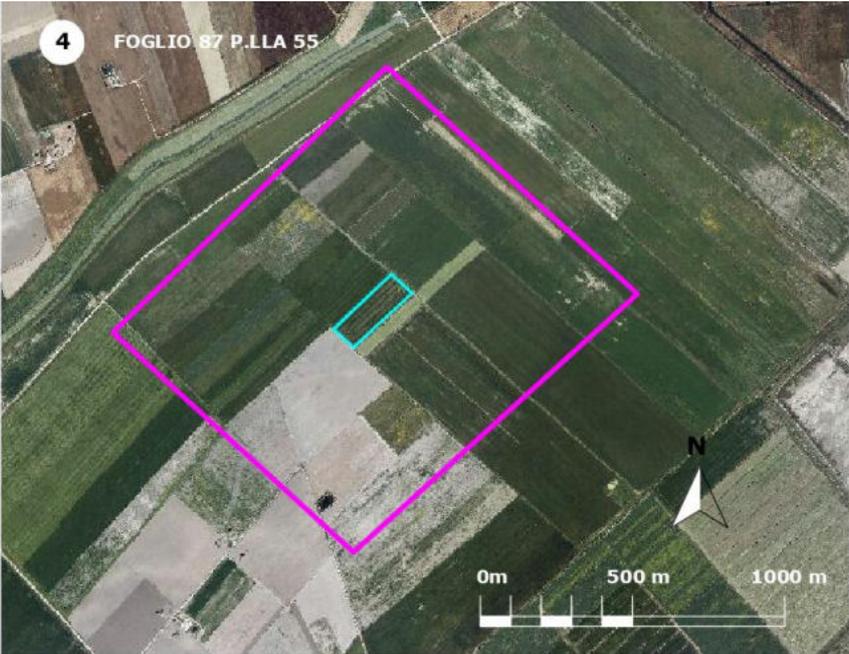
Infine, strade, canali, filari di eucalipto, poderi costituiscono elementi importanti e riconoscibili del paesaggio agrario circostante.

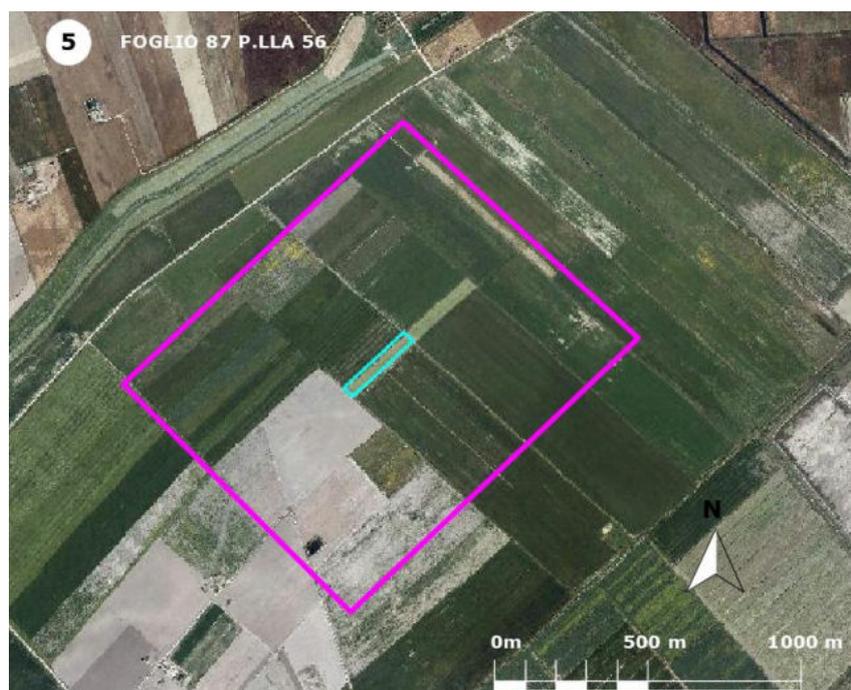
4. RILIEVO

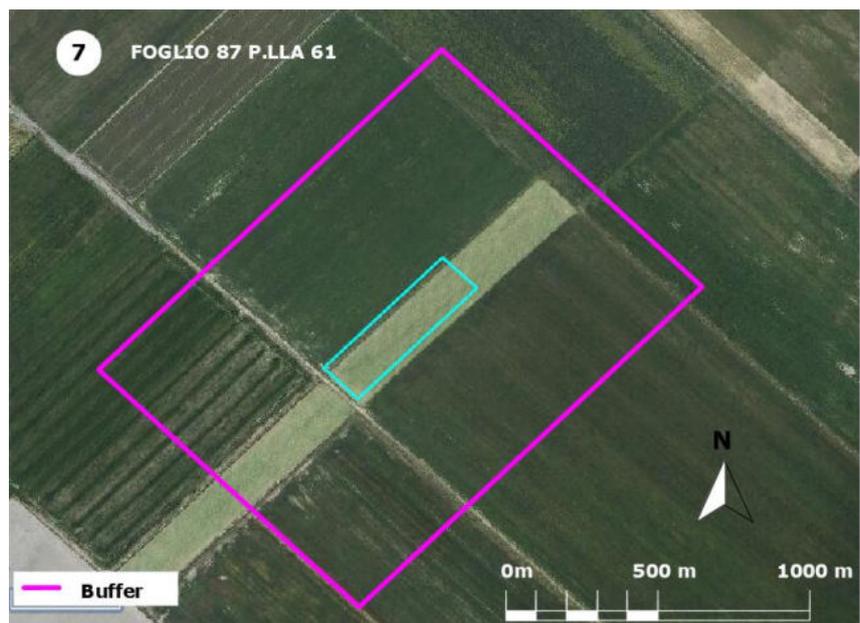
Nel mese di Aprile dell'anno 2021, è stato effettuato un rilievo sul campo in un'area buffer di 500 metri distribuita uniformemente intorno all'impianto e ad esso adiacente al fine di individuare gli elementi caratteristici del paesaggio agrario.

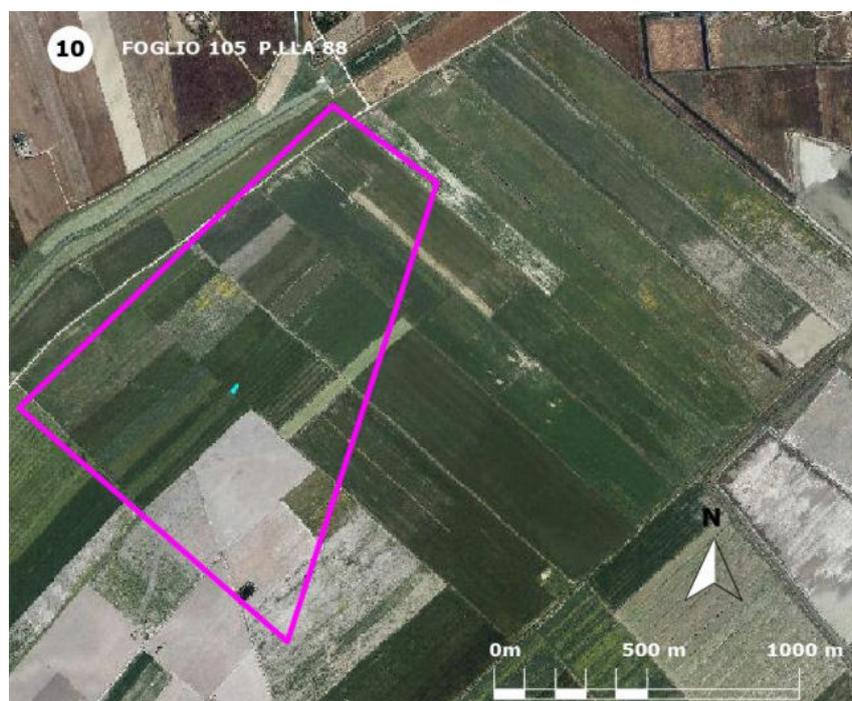
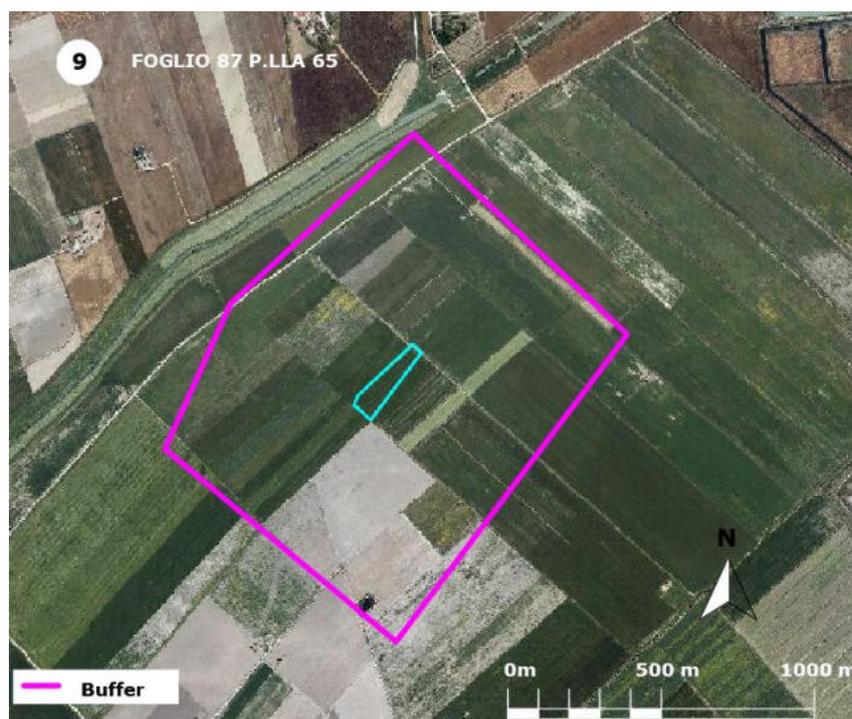
Per quanto riguarda l'area destinata all'impianto fotovoltaico, le superfici ricadono in aree a seminativo e non si evidenziano interferenze con elementi di pregio del paesaggio agrario.

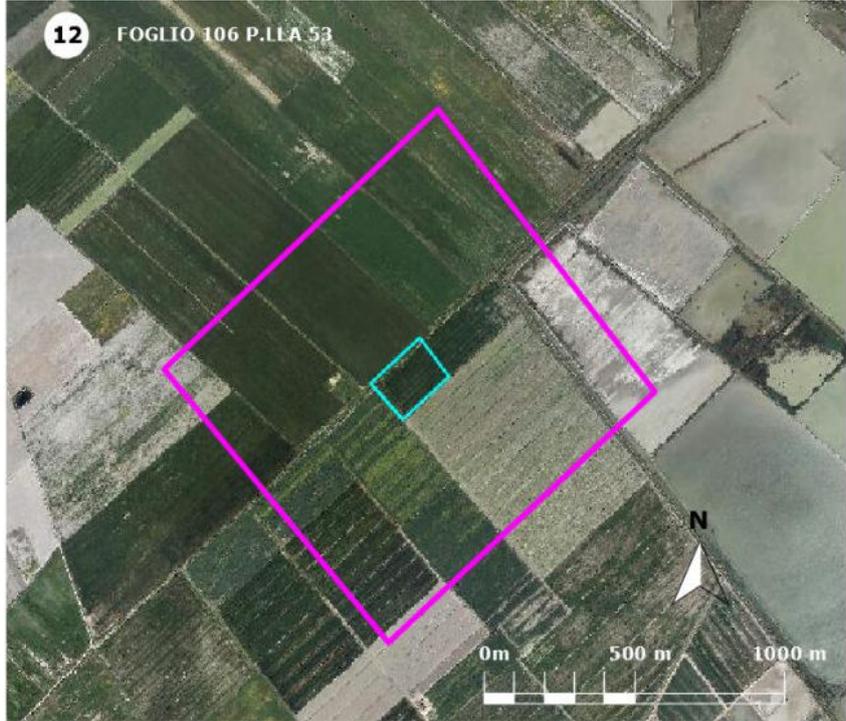












5. CONCLUSIONI

Il territorio in cui si inserisce l'impianto in progetto, è caratterizzato da un intenso sviluppo agricolo costituito principalmente da seminativi a ciclo autunno-vernino. La naturalità invece, occupa solo una piccola percentuale dell'intera superficie che appare molto frammentata e con bassi livelli di connettività, quasi sempre confinata lungo il bordo strada o nei corsi d'acqua.

Per quanto riguarda l'area destinata all'impianto fotovoltaico, le superfici ricadono in aree a seminativo e non si evidenziano interferenze con elementi di pregio del paesaggio agrario.

Tanto si doveva e tanto si è fatto in ossequio all'incarico ricevuto.

Il tecnico
Dott.ssa Agr. Simona Sansevrino

